

del **CORRIERE DELLA SERA**

Filatelia

Ferrario punta sullo Stato Pontificio

Bollato come colonialista, in quanto nel disegno papa Francesco rimpiazza Enrico il Navigatore nel monumento che a Lisbona ricorda la conquista del Nuovo mondo, il francobollo vaticano per la Giornata mondiale della gioventù è stato fin troppo velocemente ritirato dalla vendita. Creando scompiglio nel mercato e trasformandosi in una patata bollente per il Vaticano. Anche perché le poche migliaia di francobolli venduti (si parla di meno di 2 mila, ma il Governatorato resta muto) hanno innescato una prevedibile speculazione che ha finito con l'irritare la maggioranza dei collezionisti, loro malgrado, rimasti a bocca asciutta. Attraverso i francobolli stagionati dello Stato Pontificio, il Vaticano è presente



Lisbona

Il francobollo «colonialista», rimasto in vendita solamente lo spazio di un mattino. Il francobollo vaticano è proposto fino a 500 euro

nell'incanto milanese Ferrario (www.ferrarioaste.com) del 15 giugno.

Pezzo forte di questo settore dell'asta che supera i duemila lotti più che un vero e proprio francobollo è una imitazione del 5 baj del 1855, prodotto a Bologna per frodare il servizio postale. Stima: 35 mila euro.

Numerosi i lotti riconducibili alla storica Crociera Nord Atlantica, secondo il *Times* «la più grande impresa della storia dell'Aeronautica».

A 2 mila euro sono offerti fogli completi dell'emissione, mentre un foglio con soprastampa «Servizio di Stato» partirà da 24 mila euro e una busta diretta a New York affrancata con lo stesso francobollo in forma di trittico farà alzare le palette da 5 mila

euro. Numerosi i lotti riferiti alle produzioni postali di quelle che furono le Colonie e i possedimenti italiani. Comprese le emissioni di Cirenaica, Eritrea, Somalia e Tripolitania del 1924 attraverso le quali venne reso omaggio ad Alessandro Manzoni alle quali è stata assegnata la stima di 4 mila euro. Nella vendita d'inizio giugno, David Feldman ha venduto per 4,4 milioni di euro (era stimato 4/5 milioni), l'unico 500 mon di Giappone del 1871 con scritte capovolte. È considerata la maggior rarità filatelica dell'Asia e l'undicesima mondiale. In vetta è incontrastato l'1 cent di Guyana del 1856, venduto nel 2021 per 9,5 milioni di dollari.

Daniilo Bogoni